

LA VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Ferrara

Palestre e piscine, ecco i piani

«Tanti impianti in cattivo stato, sul piatto oltre dieci milioni»

Dal palazzetto di via Foro Boario alla Cittadella dello Sport, l'assessore Maggi illustra le priorità Critico Colaiacovo (Dem): «Abbiamo messo in luce problemi che non sono ancora risolti»

di **Federico Di Bisceglie**

Il nuovo palazzetto di via Foro Boario, la palestra di via Canonici e la Cittadella dello Sport. Questi sono i tre principali interventi che l'amministrazione porterà avanti da qui alla fine della legislatura. Oltre a un corposo piano di manutenzione sugli impianti esistenti (effettuato per lo più lo scorso anno) perché, come ha detto l'assessore allo Sport Andrea Maggi, ieri pomeriggio nel corso della riunione della quinta commissione consiliare, «la città dispone di una grande quantità di impianti sportivi, molti dei quali vecchi e in cattivo stato di manutenzione». Dunque, il cuore del problema è l'impiantistica.

Partiamo dall'opera più importante: il palazzetto di Foro Boario. «Si tratta – così Maggi – di una grande operazione di rigenerazione urbana. Si tratta del più imponente investimento per il settore sportivo degli ultimi decenni. Sarà totalmente immerso nel verde, con capriate in legno, una forte propensione all'utilizzo di materiali eco-compatibili e un'area ristoro esterna che si affaccia su una 'piazzetta' dedicata». Sarà dotato di un'impiantistica moderna (è anche prevista l'installazione di pannelli solari), avrà una capienza di «mille posti».

Nella nuova struttura coabiteranno tre discipline: pallamano, pallavolo e pallacanestro. L'opera in parte è stata finanziata con fondi Pnrr (tre milioni e mezzo) e oltre quattro milioni di finanziamento comunale. Insomma, oltre 7,5 milioni di investimento. La dolorosa storia del cantiere della cittadella dello Sport (1,8 milioni) – il cui cantiere nei mesi scorsi, come abbiamo raccontato – ha attraversato varie vicissitudini (la società che doveva fare i lavori ha rinunciato, creando non pochi problemi) sembra che stia volgendo al meglio. «Abbiamo deciso di suddividere in lotti i lavori – così Maggi -

L'INVESTIMENTO

«Palestra via Canonici, progetto alle battute finali Costa 1,7 milioni»



Ecco come sarà il nuovo palazzetto dello sport. A destra, l'assessore Andrea Maggi e il consigliere del Pd Francesco Colaiacovo

Scelta vincente perché così stiamo rapidamente portando a termine i lavori con ditte di fiducia. Sono cinque su sette totali i lotti già affidati, a imprese emiliane». Il cantiere «sta compiendo veloci passi in avanti, con grande partecipazione e coinvolgimento delle ditte del territorio e di territori limitrofi». Al di là dello skate park (una nuova struttura che sorgerà sulle ceneri di quella attuale in via Caretti: 400 mila euro di intervento) e del riequilibrio del Pef per tendere una mano alle piscine fortemente danneggiate dalla pan-

demia, Maggi si sofferma sulla palestra di via Canonici «dove oggi c'è un campo da calcetto a lungo in stato di degrado e su suolo già impermeabile». Il progetto è alle battute finali è consta di 1,7 milioni di euro. «Un nuovo tassello del potenziamento della dotazione impiantistica e scolastica – così l'amministratore – ma anche un'occasione per una riqualificazione di tutta l'area, in una pianificazione che intende puntare su attività culturali e sport».

Lo spazio polivalente sarà al servizio della scuola Mosti, che non



Si è affrontato anche il tema delle piscine in vista della stagione estiva



Il centro e la polemica

«Resistenza, accuse prive di fondamento»

Riceviamo e pubblichiamo

«La struttura comprensoriale Ancescao di Ferrara ha sub concesso alla 'Resistenza' Aps i locali di via Resistenza, 34 ed ha rinnovato l'affiliazione al Centro per il 2023 poiché non ci sono motivi per i quali l'associazione debba essere ripresa per non aver rispettato quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti che disciplinano i rapporti all'interno di Ancescao. Le accuse che vengono mosse ai soci e al gruppo dirigente di Resistenza sono offensive e prive di fondamento e le respingiamo con forza e determinazione. Vorremmo ricordare se ce ne fosse bisogno, che sono tanti i cittadini che in questi mesi hanno partecipato alle iniziative che sono state organizzate dai volontari del centro. Associazioni che hanno contribuito alla realizzazione delle stesse che di certo non gradiranno sapere di essere in qualche modo corresponsabili di aver frequentato ambienti e persone che compiono le nefandezze denunciate dal sindaco, oltre a turbare frequentemente la quiete pubblica. Non ci risulta che le forze dell'ordine siano intervenute per evitare occupazioni abusive o accertare il venir meno del rispetto delle regole del vivere civile. Niente di quanto riportato ha alcun fondamento se si esclude che il fabbricato necessita di manutenzione, come da tempo è stato segnalato, ma non al punto da non essere agibile. Nel qual caso ci si chiede perché il Comune di Ferrara che ne è il proprietario non se ne sia preoccupato prima. Si sono fatte precise richieste all'assessore al patrimonio che non hanno avuto risposta, oltre alla disponibilità data, al termine della programmazione delle iniziative in corso, di consentire l'esecuzione dei lavori e di valutare la possibilità, nel caso del bisogno, di creare un ulteriore accesso alle scuole Guarini come era stato chiesto in passato. Si è consapevoli che la concessione era finalizzata ad un progetto sociale a favore della popolazione anziana, che ha gestito quei locali per molti anni, ma nel tempo sono subentrati dei giovani, che stanno adoperandosi attraverso progetti poter offrire opportunità che siano di interesse anche per gli anziani».